

# L'auto senza conducente si muove già a Torino

Tecnocad sta mettendo a punto il suo taxi autonomo ADone  
"Pronto nel 2028. Le tecnologie ci sono, ma mancano le norme"

di STEFANIA AOI

«Nel 2028 forse anche qui in Italia potremo andare in stazione o in aeroporto con un taxi senza conducente. La tecnologia c'è così come i software di controllo, mancano solo le normative adeguate». Germano Cini, presidente di Tecnocad, mette le mani avanti definendosi un ottimista. La sua azienda che si occupa di design e sviluppo ingegneristico, sta però lavorando da qualche anno ai veicoli a guida autonoma. Ora sta testando su strada ADone, una navetta a sei posti, e sta completando la costruzione di un mezzo autonomo *last mile* per le consegne a domicilio. «In Cina già da anni, in alcune smart city, la spesa si può ricevere davanti alla porta del proprio appartamento e in California i taxi a guida autonoma sono realtà», spiega. È stato lui a fondare, nel 1986, l'azienda di famiglia puntando sulla progettazione



Germano e Stefano Cini, presidente e ad di Tecnocad, con il loro taxi a guida autonoma ADone, uno dei progetti più lungimiranti dell'azienda torinese

L'azienda specializzata in ingegneria e design per l'auto guarda al futuro con ottimismo, grazie a innovazione e mercati diversificati

Cad. «Stiamo completando il passaggio generazionale. Mio figlio Stefano, dopo la laurea e una gavetta di oltre dieci anni, ha assunto la carica di amministratore delegato».

Una staffetta quella in Tecnocad portata avanti un passo per volta. «Con attenzione ai valori e alle tempistiche, in un momento di crisi per l'automotive». Nel 2024, dei 35 milioni di fatturato del gruppo, un 65% è

da attribuire al business dell'auto e dei veicoli commerciali. La società si occupa dello sviluppo ingegneristico dell'intero veicolo, dalle carrozzerie agli interni sia delle utilitarie che delle supercar. Tutto il resto del fatturato è dato da aerospazio, settore industriale e smart mobility. A queste lavorano i circa 450 collaboratori, distribuiti tra il quartier generale di Torino, gli uffici di design

di Shanghai aperti da 15 anni, quelli della California, le sedi di ingegneria a Modena, a servizio della motor valley, e le tre sedi in Brasile. «Qui in Piemonte, dal 2017 siamo nell'ex Centro stile Fiat. Lo abbiamo preso che era dismesso da anni e ristrutturato nel rispetto della nostra politica di non consumare nuovo territorio». I 22mila metri quadrati ospitano i dipartimenti di ingegneria, i laboratori e le aree test. «Qui si lavora al veicolo per il delivery destinato a un grande player della distribuzione», dice Cini.

Negli anni la sua azienda si è concentrata sul differenziare il business: «Nessuno dei nostri clienti può pesare sul nostro fatturato per più del 30%», racconta. Inoltre, da tempo la società lavora su più mercati. «Un buon 40% dei ricavi del gruppo oggi li realizziamo su commesse cinesi. Prima della pandemia, il paese del Dragone per noi valeva molto di più. Fino a sette anni fa era una sorta di bengodi». Altra parola d'ordine per l'imprenditore è "specializzazione": «Investiamo molto in formazione e nella ricerca di nuove applicazioni e tecnologie. Studiamo e testiamo l'utilizzo di nuovi materiali ecologici, riciclabili, sempre più leggeri a parità di prestazioni».

L'elettrico? «Per noi che facciamo sviluppo di nuovi veicoli è stata ed è potenzialmente un'opportunità ma le sciagurate tempistiche legislative si sono trasformate in tragedia per molti nostri clienti costretti a rinviare o bloccare molti dei loro progetti». Non per i cinesi. «La Cina dal 2012 grazie a un programma decennale emanato dal governo centrale anche con ingenti investimenti diretti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autoricambi Novo snc Via Roma, 246 - Canale (CN)

Tel. 0173.95571 - info@novoricambi.it

Vendita ricambi Auto - Moto • Macchine Agricole  
Cuscinetti e cinghie industriali • Accessori

• NOVITÀ •  
PROGETTAZIONE E  
STAMPA 3D

